

Venezia, 24 aprile 2013

Sono giunte a questo Coordinamento diverse preoccupate segnalazioni relative ai lavori che si stanno effettuando in questi giorni all'interno del Parco delle Rose al Lido di Venezia, sembra per la realizzazione di un nuovo auto-lavaggio. A seguito di un sopralluogo di verifica, abbiamo chiesto alle istituzioni competenti - sia verbalmente che attraverso una nota scritta - di accertare la regolarità di tali lavori, non essendo peraltro esposto il necessario cartello di cantiere (se non quello pubblicitario della ditta esecutrice: www.sibillacostruzioni.com).

Ricordiamo che l'area, sottoposta alla tutela paesaggistica esistente in tutto il Lido ma anche ad uno specifico vincolo, è stata recentemente interessata da un progetto (rimasto per fortuna tale) di edificazione privata - a nostro avviso quanto mai impattante e distruttivo delle pregiate essenze arboree - presentato nell'ambito del commissariamento già gravante nell'isola.

Chiediamo, con l'occasione, alle istituzioni competenti di verificare se gli abbattimenti di alberi avvenuti negli ultimi tempi siano stati autorizzati, confrontando la situazione esistente con i censimenti delle alberature effettuati nel passato e se la morte di taluni di questi sia causata da errati interventi.

Chiediamo inoltre se è stata ripristinata la pregevole cancellata in ferro battuto stile liberty a suo tempo rimossa per essere sottoposta a restauro, secondo le dichiarazioni rese dalla proprietà a seguito di specifica denuncia.

Analoga richiesta di accertare la liceità dei lavori tuttora in corso è stata inoltrata da alcuni abitanti della zona, che riportiamo.

I sottoscritti abitanti di Via Erizzo/Via Scutari di Lido di Venezia segnalano di aver visto in questi giorni dalle proprie abitazioni la realizzazione di pesanti lavori edilizi, cementificazione perimetrale e interventi sulle alberature superstiti, all'interno dell'area del Parco delle Rose - lato Via Erizzo, (come da fotografia allegata).

Si sottolinea che già in passato è stata denunciata la presenza di un autolavaggio, posto poi sotto sequestro dalla Procura della Repubblica ed in seguito rimosso proprio perchè la suddetta area è sottoposta a duplice vincolo:

a) VINCOLO PAESAGGISTICO (D.Lgs 42/2004, parte III) che insiste su Venezia e Laguna

b) VINCOLO AD HOC, "relativo al Giardino ex Gerard, Viale S.Maria Elisabetta, mappale 139 del foglio n. 25 Lido", definito di "importante interesse" e quindi sottoposto alle disposizioni contenute negli artt. 5,6,7,12,14,29,31, 34 e 37 della legge n. 364 del 29 giugno 1909 e lgs. ss).

In virtù di tali vincoli, chiediamo di fare chiarezza in merito una volta per tutte, di verificare il tipo di perimetrazione in corso d'opera e il tipo di attività in fieri, prima che tali lavori arrechino danni irreparabili, auspicando una migliore gestione degli spazi verdi ormai superstiti al Lido, in considerazione della centralità dell'area a forte connotazione Liberty, a nostro parere non compatibile con attività artigianali/industriali rumorose e degradanti.

Si chiede altresì, ai sensi delle Leggi sopra citate, il ripristino delle specie arboree soggette a vincolo, danneggiate durante gli ultimi anni, a causa di progetti speculativi che speriamo definitivamente accantonati.

Gli abitanti di Via Scutari, Via Erizzo:

(.....)

per il Coordinamento delle Associazioni Ambientaliste del Lido (www.unaltrolido.com)

Cristina Romieri(via F. Parri 6 –Venezia Lido)